

REGISTRATO DAI SISMOGRAFI IERI MATTINA POCO DOPO LE 7

Scene di panico in Abruzzo e Molise per una violenta scossa di terremoto

Case lesionate e cornicioni caduti all'Aquila - Nessuna vittima - L'epicentro si è trovato nei pressi del Gran Sasso - La scossa ha sviluppato un'energia pari a quella della bomba atomica di Hiroshima

lizi e le perdite — scriveva fra l'altro il dott. Castello — calcolate pari a lire 7.985 milioni della attività configurate in situazione, risultano ripianabili attingendo alle riserve interne e quindi senza vulnerare il patrimonio facciale dell'Istituto, gli immobilizzi presunti in lire 40 miliardi superavano da 10 il totale del patrimonio aziendale compreso le riserve interne». In effetti, con un capitale sociale di 89 milioni, una riserva di 3 miliardi e mezzo e un movimento di 250 miliardi, l'Intesa si trovò alla fine del 1956 con 550 miliardi di fronte a 26 miliardi di assegni in circolazione e a un portafoglio (l'insieme dei crediti concessi) di ben 53 miliardi e mezzo!

Era stato, cioè, intaccato persino il fondo di liquidazione dei dipendenti, che corrisponde a 687 milioni e rotti e che era finito anche esso nel calderone, in violazione delle norme più elementari. Fu a questo punto che l'Istituto chiese ed ottenne in due rate successive, nel corso del dicembre 1956, un prestito di ben 5 miliardi dalla FIAT con l'interesse del 5,5 per cento, e poté così far fronte alle più impellenti necessità di tesoreria.

Ma la relazione Castello era veramente esplosiva per quanto riguardava le operazioni di fondo. «Non mancarono nei rinnovi delle cambiali — si legge a chiare lettere — sovvenzioni di comodo nel senso che esse erano state accordate per pura sorte». Questi rinnovi venivano addirittura a matita! L'importo di queste cambiali irregolari superava i 17 miliardi; i creditori erano 148 e tra loro figuravano la TEIL, l'ENIC, la Romana Costruzioni Appalti, eccetera. Tra i conti ormai registrati a perdita c'erano naturalmente le 856.339.675 lire dell'Attività Sviluppo Italia (leggi partito DC), un senatore d.c., un deputato d.c., le ACIL di Bologna, una non meglio identificata Cirilla Romana, il giornale clericale «Avvenire d'Italia», varie congregazioni di suore, ecc.

Questi i fatti essenziali finora rivelati dall'inchiesta, che — assicura «Paese-sera» — continuerà nonostante il tentativo di intimidazione messo in atto. E' chiaro che gli stessi sviluppi dell'indagine giudiziaria promossa dalla Banca d'Italia — e cioè dal governo — non fanno che confermare l'esattezza delle rivelazioni, e giustificare la richiesta che sul colossale scandalo sia fatta piena luce.

Forse, interessando la magistratura alla vicenda, i personaggi che ne muovono i fili non hanno compiuto la stessa più abile; la magistratura ha infatti oggi nelle sue mani un materiale tale che non devono uscire ben altre imputazioni da quelle che hanno consentito la perquisizione di ieri e a carico non già di chi ha riciclato gli scandalosi abusi, ma di chi li ha commessi.

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita ieri mattina poco dopo le 7 in quasi tutte le località dell'Abruzzo e del Molise. Il fenomeno è stato sentito anche a Roma. Dagli apparecchi dell'Istituto nazionale di geofisica è risultato che l'epicentro della scossa sismica si è trovato a circa 100 chilometri dalla Capitale, con direzione di provenienza nord-nord est. La zona epicentrale è stata tra il Gran Sasso e i monti della Lazio, zona già recentemente interessata da altri notevoli movimenti sismici a nord della Aquila. L'intensità dell'epicentro è risultata di circa 10, un po' inferiore di quella sviluppata dalla bomba atomica esplosa a Hiroshima.

La località dove il terremoto ha destato il maggior panico è stata l'Aquila. Due scosse sono state avvertite dalla popolazione: la prima molto blanda e avvenuta alle ore 5,32, la seconda alle 7,12, ed è stata di lunga durata (circa 16 secondi). Molte case sono state lesionate, molti cornicioni sono caduti fortunatamente senza fare vittime. La popolazione colta dal panico si è riversata nelle strade e ha preso in mano la polizia e tecnici del Genio civile si sono recati nelle zone maggiormente colpite per rilevare i danni.

Il terremoto è stato avvertito anche ad Azzano, ma la scossa è stata piuttosto leggera tanto è vero che molte persone che si trovavano nei pianterreni degli edifici non hanno avvertito. Per il ricordo di precedenti sismici terremoti, fra cui quello del 1015, la paura è stata grande: si sono viste donne correre spaventate per le vie della città. La calma però non ha tardato a tornare.

Segnalazioni del movimento sismico sono pervenute da Castelli, Isola del Gran Sasso e da quasi tutti i comuni montani della provincia di Teramo, da Loreto, Aprutino, Amante, Montepelleo, Cognoli, Alano, nella provincia di Pescara; da Chieti e territori limitrofi, da Castel di Sangro, Revisondoli, Roccaraso e Sulmona.

In provincia di Aquila ed in particolare a Pescasseroli, si è stata più avvertita, ma molto debolmente. Dovunque molto panico fra le popolazioni, ma nessun danno. Due scosse di terremoto, molto leggere sono state avvertite anche a Bivio la prima alle ore 7,14, la seconda dopo 5 o 6 secondi.

Non si registrano danni alle cose e alle persone; c'è stato anche qui un po' di panico, specialmente nei quartieri popolari, dove si

trovano le abitazioni più vecchie e meno stabili.

Sulla scossa di terremoto di ieri mattina, l'osservatorio sismico di Firenze ha concesso un comunicato dove si dice, fra l'altro, che «il risveglio dell'attività sismica per il mese di giugno, provvisoriamente, contro qualcosa di più forte, spaccata la patata ebbe la sorpresa di rinvenire un Napolitano d'oro. Il fatto si è spiegato nel senso che il libero, crescendo, abbia incontrato sotto la terra la moneta sepolta ed annidando di volume l'abbia incorporata senza che nessuna traccia ne apparisse sulla buccia saldatasi perfettamente con la crescita».

Lati oscuri nell'assassinio della bimba di Bari

BARI, 24 — Vita Santoro, la bambina di 6 anni strangolata nella sua povera casa il 10 marzo scorso, sotto il letto, ieri mattina non era andata a scuola. Lo hanno accertato oggi i carabinieri interrogando la maestra e le compagne di classe della piccola. Tuttavia il delitto non è stato commesso in mattinata; difatti una donna ha dichiarato ai carabinieri di aver visto la piccola Vita aggirarsi nei pressi della sua abitazione in via Villafraanca.

Questa dichiarazione ha fatto sorgere altri interrogativi per gli inquirenti, che non riescono a spiegarla. Vari lati oscuri del delitto. Un ladro — si osserva in particolare — che, sorpreso dalla bambina, l'avrebbe accesa avrebbe pensato innanzitutto alla fuga, e non avrebbe perso tempo a nascondere il cadavere sotto il letto.

Intanto si apprende che delle quattro persone fermate questa notte, due sono state rilasciate, una è ancora sottoposta ad interrogatorio e la quarta, il pregiudicato Emanuele D'Amico di 29 anni, trovato in possesso di un coltello, è stato associato alle indagini.

La Montecatini trasforma i licenziamenti in sospensioni - I lavoratori rimangono vigili perché la questione non è definitivamente risolta

Moneta d'oro dentro una patata

VENEZIA, 24 — Un Napolitano d'oro è stato trovato in una patata novella. Qualche giorno fa il colono Vincenzo De' Pisci di 45 anni abitante a Mogliano Veneto, aveva raccolto delle patate primatiche in un suo campo e sua moglie ieri mattina ne tagliava alcune a fette per friggerle, quando a un certo momento sentiva la lama del coltello urtare contro qualcosa di duro. Spaccata la patata ebbe la sorpresa di rinvenire un Napolitano d'oro. Il fatto si è spiegato nel senso che il libero, crescendo, abbia incontrato sotto la terra la moneta sepolta ed annidando di volume l'abbia incorporata senza che nessuna traccia ne apparisse sulla buccia saldatasi perfettamente con la crescita.

Morto il rettore dell'Ateneo triestino

TRIESTE, 24 — E' morto stamane, per infarto cardiaco, il professor Antonio De' Santis, 47 anni, direttore dell'Ateneo triestino. Prof. Rodolfo Ambrosino, Ordinario di Filologia, è stato nominato suo successore.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

UN PRIMO SUCCESSO DEI MINATORI

Imposte dalla lotta a Perticara le trattative sui licenziamenti

La Montecatini trasforma i licenziamenti in sospensioni - I lavoratori rimangono vigili perché la questione non è definitivamente risolta

PERTICARA, 24 — Il cattivissimo sciopero generale unitario e la vivace protesta espressa dalla popolazione nel corso di varie manifestazioni protrattesi per l'intera giornata di ieri hanno avuto un primo significativo successo. A seguito di un accordo raggiunto alle ore 21 circa di ieri sera, la Montecatini e i sindacati, nel corso di una riunione che ha preso parte anche il compagno on. Giuseppe Angelini, i 447 licenziamenti sono stati tramutati in sospensioni temporanee.

I lavoratori interessati, pertanto, mentre gli altri torneranno al lavoro, verranno considerati in ferie in attesa degli sviluppi e delle conclusioni delle trattative che inizieranno probabilmente giovedì a Pescasseroli, nella sede provinciale. Oggi la miniera è rimasta chiusa e ai lavoratori è stata accordata una giornata di ferie pagate.

Il primo risultato raggiunto in seguito alla lotta unitaria dei minatori è l'appoggio loro accordato.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Morto il rettore dell'Ateneo triestino

TRIESTE, 24 — E' morto stamane, per infarto cardiaco, il professor Antonio De' Santis, 47 anni, direttore dell'Ateneo triestino. Prof. Rodolfo Ambrosino, Ordinario di Filologia, è stato nominato suo successore.

Domani a Milano il direttivo della FILC

Domani si terrà a Milano la riunione del Comitato direttivo della FILC convocato per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione e dell'azione sindacale da svolgere in relazione al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro».

La riunione del Comitato direttivo della FILC riveste particolare importanza in seguito agli ultimi sviluppi delle vertenze per il rinnovo dei contratti della chimica, farmaceutica, delle fibre tessili, cartacea, del celluloso e della gomma.

Per quest'ultimo settore, come è noto, un nuovo incontro avrà luogo a Milano domani 25 giugno fra le Segreterie dei Uil, Sindacati unitari e dei lavoratori segreteria dell'Assogomma.

Data l'importanza della riunione del Comitato direttivo, sono stati invitati ad esso i rappresentanti dei più importanti sindacati provinciali.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Gli agrari senesi rifiutano le trebbiatrici ai mezzadri

Un grave documento — Il provvedimento mira a costringere i proprietari terrieri a sostenere l'assurda e intrinseca posizione della Confida

SIENA, 24 — I grandi agrari senesi hanno sottoposto un grave e provocatorio provvedimento attraverso la Associazione provinciale esercenti macchine agricole (già consorzio dei trebbiatori), organizzazione da essi praticamente controllata e diretta. Con la circolare n. 392/6583, firmata dal direttore, l'Associazione ha infatti invitato gli esercenti macchine agricole a lasciare nelle riserve le trebbiatrici in attesa del giorno 20, nella data sabato prossimo, in coincidenza con la prima giornata nazionale di lotta dei mezzadri per il nuovo patto colonico e, soprattutto, per la divisione dei prodotti al 60 per cento.

La manovra è stata scopertamente organizzata al fine di costringere tutti i proprietari a seguire l'indirizzo reazionario ed intrinseco dei grandi agrari. «Non ci resterebbe — afferma il gravissimo documento dopo aver ricordato che il 28 maggio l'agitazione dei mezzadri — che consigliare di trattenerne le macchine nelle loro

rimesse sino al giorno che ci fossero le trebbiatrici. D'altro canto l'Associazione agricoltori non può certamente illudersi di far desistere i mezzadri dal sostenere con la lotta i loro diritti, così come si apprestano a fare tutti i mezzadri italiani con la prima manifestazione di sabato prossimo, la quale in Toscana è stata proclamata anche dalla CISL e dalla UIL.

Domani a Milano il direttivo della FILC

Domani si terrà a Milano la riunione del Comitato direttivo della FILC convocato per discutere il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione e dell'azione sindacale da svolgere in relazione al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro».

La riunione del Comitato direttivo della FILC riveste particolare importanza in seguito agli ultimi sviluppi delle vertenze per il rinnovo dei contratti della chimica, farmaceutica, delle fibre tessili, cartacea, del celluloso e della gomma.

Per quest'ultimo settore, come è noto, un nuovo incontro avrà luogo a Milano domani 25 giugno fra le Segreterie dei Uil, Sindacati unitari e dei lavoratori segreteria dell'Assogomma.

Data l'importanza della riunione del Comitato direttivo, sono stati invitati ad esso i rappresentanti dei più importanti sindacati provinciali.

Imposte dalla lotta a Perticara le trattative sui licenziamenti

La Montecatini trasforma i licenziamenti in sospensioni - I lavoratori rimangono vigili perché la questione non è definitivamente risolta

PERTICARA, 24 — Il cattivissimo sciopero generale unitario e la vivace protesta espressa dalla popolazione nel corso di varie manifestazioni protrattesi per l'intera giornata di ieri hanno avuto un primo significativo successo. A seguito di un accordo raggiunto alle ore 21 circa di ieri sera, la Montecatini e i sindacati, nel corso di una riunione che ha preso parte anche il compagno on. Giuseppe Angelini, i 447 licenziamenti sono stati tramutati in sospensioni temporanee.

I lavoratori interessati, pertanto, mentre gli altri torneranno al lavoro, verranno considerati in ferie in attesa degli sviluppi e delle conclusioni delle trattative che inizieranno probabilmente giovedì a Pescasseroli, nella sede provinciale. Oggi la miniera è rimasta chiusa e ai lavoratori è stata accordata una giornata di ferie pagate.

Il primo risultato raggiunto in seguito alla lotta unitaria dei minatori è l'appoggio loro accordato.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Mistero a Stresa

Mancano ormai pochi giorni alla conferenza dei paesi dell'area del Mediterraneo convocata per il 3 luglio a Stresa e nessuno sa da chi sarà rappresentata l'Italia né quale sarà l'ordine del giorno. La discussione sulle prime misure per coordinare la politica agraria dei paesi aderenti al trattato è circondata dal più profondo mistero e ne le categorie interessate, almeno quelle contadine, né la stampa sono state informate sulla linea concreta che i rappresentanti italiani intendono seguire, in merito ai gravi problemi che gli stessi studi preparatori alla conferen-

Oggi le trattative per i ceramisti

Oggi, dopo la definizione della parte normativa del contratto, avranno inizio le trattative per la stipula del contratto della ceramica e i sindacati ceramisti hanno chiesto un urgente incontro al fine di concludere il licenziamento in una puntuale equazione di una vita facile e insoddisfatta.

Lo sciopero del personale operaio dell'Alitalia si concluderà, secondo quanto previsto

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

«LE VACANZE DEGLI ITALIANI»: INCHIESTA DI ANTONIO PERRIA

Sulla Riviera adriatica passa un quarto di tutti i villeggianti italiani e stranieri

Meno di 4 milioni di connazionali in ferie nelle località climatiche — Un primo esempio di turismo di massa; ma dall'anno scorso, gli stranieri superano gli italiani, attirati anch'essi dai bassi prezzi

(Dal nostro inviato speciale)

RICCIONE, 24 giugno. — Qualche sera fa, in compagnia di due amici romagnoli, salimmo fino a Gabicce per bere un grappino. Dalla terrazza dell'Eden Rock, un localino alla moda dai prezzi tattolati che analisti, si scorgono la curva dolcissima della riviera adriatica, disegnata dal brulio delle tuc; oltre il piccolo roccioso che sopra il territorio della provincia di Pesaro dal Portofino, appaiono nella profila di Caporice e di Riccione, Rimini, Verano, Bellaria, Iacca e Santarcangelo. Cerchia il territorio appena. Ci intratteneva alla mente, in quel momento, i dati statistici raccolti nel pomeriggio.

Gli stessi dati, infatti, dicono che solo un italiano su dieci va in vacanza per un periodo più o meno lungo. Una delle ultime rilevazioni, relativa al 1956, documenta che 4.021.798 cittadini hanno trascorso 39.532.305 giorni di riposo al mare, sui monti o in qualsiasi altra località di interesse turistico.

Sono cifre bassissime, ad dirittura avvilenti se rapportate a quelle degli altri paesi civili o anche soltanto a quelle riguardanti gli stranieri che scelgono l'Italia per la loro vacanza (che sono stati, sempre nel 1956, 3.034.860 e che nel '58 sfioreranno certamente i quattro milioni). Ma questo è un discorso lungo, che ci ripromettiamo di conti-

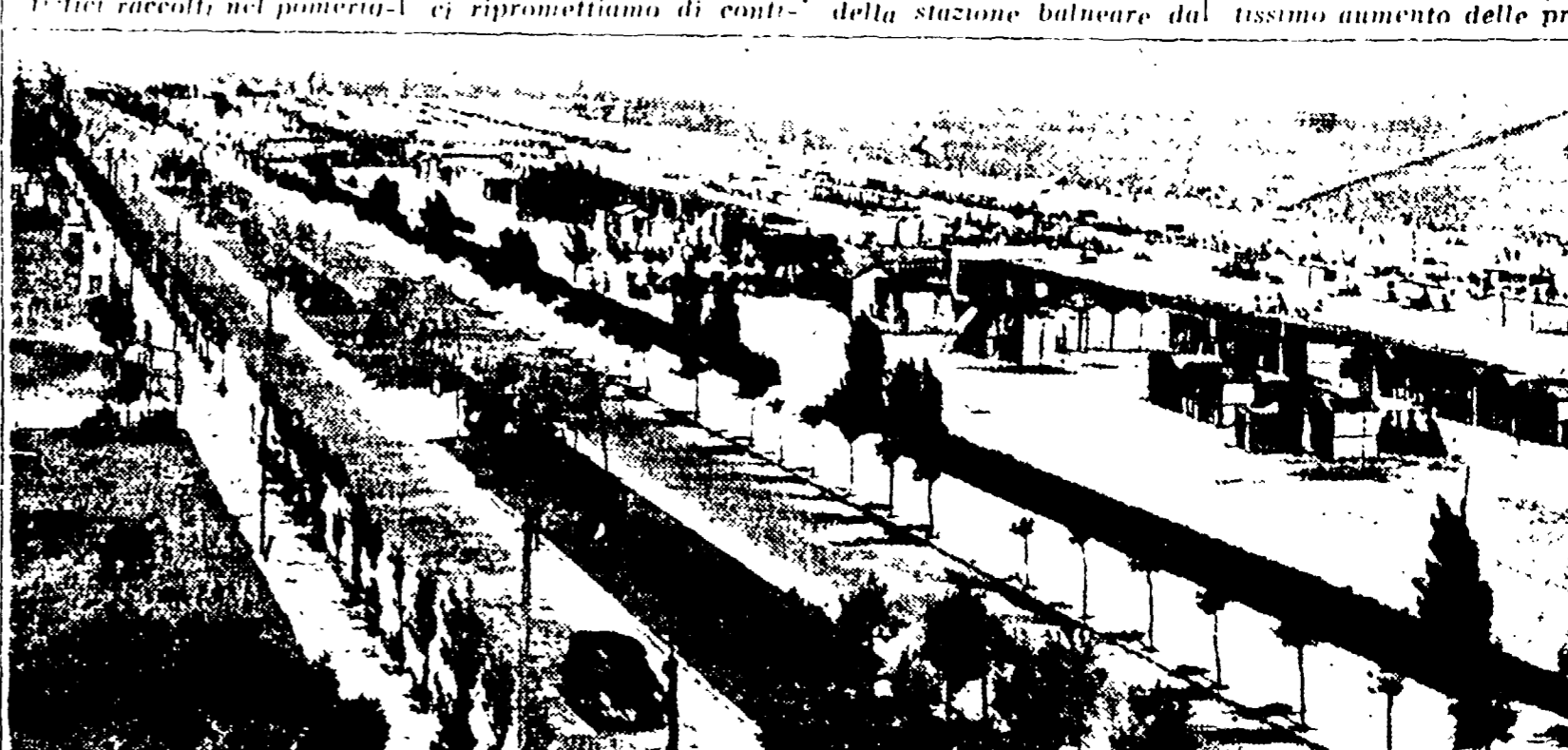
toscano, funzionari di banca. Cominciarono ad affacciarsi sull'Adriatico uomini e donne che intendevano affermare il loro diritto a godere qualche giorno di benessere.

I prezzi delle pensioni

Gli abitanti di Riccione, interrogati e sollecitati dall'amministrazione comunale, diretta dai socialisti, che dal canto suo procedeva ad abbattere la città e a farla diventare veramente, come si legge nei pieghevoli pubblicitari, la perla verde dell'Adriatico, compresero che accorrevano in ogni modo a favorire la trasformazione della stazione balneare da

tumensi, 354 olandesi e 1.045 altri stranieri provenienti dall'Europa e da paesi extracomunitari, per un totale di 64.425 unità. L'anno scorso, cioè, gli stranieri hanno superato gli italiani che sono stati 63 mila; e questo è accaduto per la prima volta nella storia della nostra spiaggia. Nel 1948 vennero a Riccione 16.387 italiani e appena 1.593 stranieri.

Sarebbe sbagliato spiegare il fortissimo incremento stamano con motivi di carattere turistico (bellezza dell'Italia, sole, moda, stile, vacanze al Sud, ecc. discorrendo). La verità è che l'incremento si spiega unicamente con motivi di carattere economico. Il fortissimo aumento delle pre-



Una veduta panoramica del lungomare di Riccione

giò, dati che assegnano, in media, a ogni italiano meno di un giorno di villeggiatura all'anno; 22 ore e mezzo per un anno di presenza.

Intendiamoci, non è che ogni italiano ogni anno si assenti da casa per un periodo così ridicolmente breve (si sa che cosa significhi questo, mettono in un'assenza che trascorre due mesi spensierati e Capri e Cortina e, invece, le ferie non le conosce neppure in altra occasione. Dinanzi al meraviglioso spettacolo della riviera illuminata, rammentiamo un altro dato, vale a dire che un villeggianti italiano che trascorre le quattro sere a trascorrere le sue vacanze qui, lungo i quarantotto chilometri della spiaggia torlinese, compresa tra Cattolica e Cesenatico.

Il motivo di questo straordinario successo — le sole stazioni balneari della provincia di Forlì superano, per numero di presenze, la Riviera figure — non risiedono nella particolare bellezza delle condizioni di villeggiatura, ma in una buona spiaggia, lunga sei chilometri e larga in certi punti duecento metri — ci diceva un dirigente dell'azienda di soggiorno — non è tutto. Qui stiamo cominciando a risolvere i vari problemi connessi alla villeggiatura di massa, pur tra mille ostacoli e incertezze». Riccione è uno degli esempi più interessanti di un'impresa che può fare per dare un grande incremento all'industria ricettiva e, allo stesso tempo, permettere a un numero sempre più elevato di cittadini di trascorrere serenamente le vacanze.

I nuovi villeggianti

Un tempo la spiaggia era frequentata da una clientela selezionata e di elevata possibilità economica che si ripartiva in pochi grandi alberghi allora esistenti, al «Des Bains», al «Grand Hotel», al «Savrioli», al «Vienna». I prezzi erano di gran lunga superiori al bilancio del mercato. A Riccione si può dire un grande incremento di villeggianti provenienti dalle regioni più progredite d'Italia. Giungono, operai specializzati, qualche mezzadro emiliano

spiega di lusso raffinato in spiaggia per le vacanze di tutti. Sorsero centinaia di pensioni a conduzione familiare. Vennero moltiplicate le iniziative tendenti a rendere più confortevole, l'accoglienza per i forestieri.

Oggi Riccione è ancora, forse, la spiaggia più «sperimentale» della riviera adriatica. All'Eden Rock e al «Savrioli», un Courtyard o un caffè costano quanto in un night romano di media leratura. Al «Beaurivage», al «Grand Hotel» e negli altri grandi alberghi la pensione completa, in alta stagione, va da un minimo di 2.000 lire, ad un massimo di 3.500, al netto della percentuale per il servizio e delle tasse. Il calendario delle manifestazioni precede per quest'anno, cominciando da giovedì 10, una buona offerta di villeggiatura. Un numero sempre più elevato di cittadini di trascorrere serenamente le vacanze.

Ma accanto ai grandi alberghi e alle manifestazioni costose, chi non vuole allungare i cordoni della borsa può trovare egualmente da divertirsi e da stare bene. Non stamano a riportare il elenco completo delle pensioni e degli alberghi adatti per chi non ha grandi possibilità finanziarie; basterebbe elencare qualche prezzo. Per chi vuol trascorrere una confortevole vacanza, spendendo durante la bassa stagione (giugno e settembre) dalle 1.200 alle 1.400 lire e durante i mesi di luglio e agosto dalle 1.400 alle 2.000 lire.

Detto questo, occorre notare l'occhio su chi frequenta la spiaggia. E' disperso di venti e inasoddisfatti.

PER L'AUMENTO DEI SALARI

Oggi in sciopero i lanifici Marzotto

VIENZA, 24 — Domani mercoledì i lavoratori del complesso dei lanifici Marzotto di Valdagno scenderanno in sciopero un'ora alla fine di ogni turno per sostenere le rivendicazioni sindacali e la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Le organizzazioni sindacali CGIL e CISL hanno unitariamente proclamato lo sciopero dopo che erano state respinte le proposte di licenziamento avanzate dalle Commissioni interne. La lotta ai lanifici Marzotto è una battaglia aziendale che si affianca a quelle recenti degli altri complessi lanifici della provincia, di Lanerossi e il cotonificio Rossetti.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Ferisce una donna con una lancia rudimentale

TRIESTE, 24 — Una donna è stata ferita in un via via da un individuo che le ha sfregiato il ventre con un coltello fessato, con del filo di ferro, in cima al manico di una scopa. Il fatto è accaduto stamane in via Maloniana, in un quartiere popolare triestino, e ne è rimasta vittima la signora Francesca Battisti, di 40 anni.

La donna si presentava ad aprire la lettera a lei, all'indirizzo di un negozio di calzature, e si era accorta che un individuo stava affrettandosi ad andarsene, quando aveva avvertito il guido, s'è accorta che l'individuo stava sfregiando il ventre con un coltello fessato, con del filo di ferro, in cima al manico di una scopa. Il fatto è accaduto stamane in via Maloniana, in un quartiere popolare triestino, e ne è rimasta vittima la signora Francesca Battisti, di 40 anni.

La donna si presentava ad aprire la lettera a lei, all'indirizzo di un negozio di calzature, e si era accorta che un individuo stava affrettandosi ad andarsene, quando aveva avvertito il guido, s'è accorta che l'individuo stava sfregiando il ventre con un coltello fessato, con del filo di ferro, in cima al manico di una scopa. Il fatto è accaduto stamane in via Maloniana, in un quartiere popolare triestino, e ne è rimasta vittima la signora Francesca Battisti, di 40 anni.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

Concluso lo sciopero delle linee aeree

Il Comitato interindustriale delle linee aeree, con un comunicato emesso ieri contro il licenziamento operato dalla direzione dell'azienda con la motivazione che il colpevole facevamo adesso, sul fronte di lavoro, un contratto di lavoro, hanno proposto al segretario di migliorare il salario della manodopera con un contratto fortificante e di stipulare immediatamente il contratto per il 1958. In questo modo tutti e due i contratti sarebbero stati stipulati entro il 30 giugno, provvedendo soltanto agli adeguamenti della scala mobile.

SI E' PRESENTATO CON UN ABITO IMPECCABILE IN CORTE D'ASSISE

Il "mostro di Bari", raccontati a mezza voce ai giudici come fuggì dopo aver ucciso i genitori e il fratello

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 24 — Dopo l'udienza di ieri, risultata piuttosto scabala per l'assenza dell'imputato che non intendeva allineare, con la sua presenza, la morbosa curiosità del pubblico. L'udienza di oggi è stata di un certo interesse in quanto Franco Perocco è venuto a rendere conto, nell'aula della Corte di Assise, dell'uccisione dei genitori e del fratello, delitti commessi la notte del 27 maggio 1956. Come è noto, il giorno seguente, il cadavere di Franco Perocco, dopo essersi impadronito dei risparmi paterni (100.000 lire in contanti e Buoni del tesoro per due milioni) rinchiuse il cadavere del padre in un arredo di ferro e ricoprì i corpi sanguinanti della madre e del fratello con delle coperte.

Il «mostro di Bari» che aveva trascorso i giorni successivi al delitto intratte-

ndendosi in casa con donne amiche, ritenne giusto il momento di scappare; partì per Napoli e di lì per la Puglia, dove fu arrestato, arrestato e durante l'istruttoria. Al presidente, che lo invitava a narrare le fasi del turpe episodio, il criminale ha bisbigliato: «Mi è molto penoso ricordare tutto...». Ed ha tenuto testa, per più di un'ora, alle domande che gli venivano rivolte dall'accusa, dalla difesa e dalla P.C. con risposte che a fatica si potevano comprendere ma che non hanno mutato sostanzialmente le prime disposizioni in sede di istruttoria e di primo dibattimento. Si è potuto così apprendere che Perocco, a suo dire, ebbe coscienza dell'enormità del delitto compiuto sola-

mente dopo l'arresto, quando ebbe un incontro con il cappellano del carcere.

Su domanda della parte civile che gli chiedeva come mai fosse rimasto tanti giorni nella casa dove aveva compiuto il duplice parricidio e il fratricidio, reatto, quest'ultimo, commesso allo scopo di assicurarsi il profitto della rapina e l'impunità nell'assassinio dei genitori, togliendo di mezzo l'unico testimone. In pratica, la cosa significa che nell'eventualità che la Corte condividesse il parere dei periti — che si sono pronunciati per la semi infermità mentale dell'imputato — costui sarebbe egualmente condannato all'ergastolo.

la difesa a causa della modificazione del capo di imputazione secondo cui Perocco non è più chiamato a rispondere di omicidio continuato, ma di duplice parricidio e di fratricidio, reato, quest'ultimo, commesso allo scopo di assicurarsi il profitto della rapina e l'impunità nell'assassinio dei genitori, togliendo di mezzo l'unico testimone. In pratica, la cosa significa che nell'eventualità che la Corte condividesse il parere dei periti — che si sono pronunciati per la semi infermità mentale dell'imputato — costui sarebbe egualmente condannato all'ergastolo.

La difesa a causa della modificazione del capo di imputazione secondo cui Perocco non è più chiamato a rispondere di omicidio continuato, ma di duplice parricidio e di fratricidio, reato, quest'ultimo, commesso allo scopo di assicurarsi il profitto della rapina e l'impunità nell'assassinio dei genitori, togliendo di mezzo l'unico testimone. In pratica, la cosa significa che nell'eventualità che la Corte condividesse il parere dei periti — che si sono pronunciati per la semi infermità mentale dell'imputato — costui sarebbe egualmente condannato all'ergastolo.